



CONSIGLIO INTERCLASSE IN SCIENZE CHIMICHE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CHIMICA

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA

**Approvato nella seduta del Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche del 29/01/2024.
Aggiornato art. 5 secondo la delibera del SA del 10/09/2024 con approvazione nella seduta del
Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche del 12/06/2025**

Art. 1 - Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Chimica lo studente deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Chimica consiste: 1) nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale e volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato; 2) nella discussione della stessa in base a commenti e quesiti formulati dai membri della Commissione di Laurea Magistrale.

Per essere ammesso alla prova finale, come specificato nel calendario didattico d'Ateneo, lo studente deve avere acquisito, almeno 10 (dieci) giorni solari prima della data fissata per la prova medesima, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla Tesi, che vengono acquisiti all'atto dell'esame di laurea.

Per avere accesso all'esame finale, lo studente dovrà caricare la Tesi di Laurea in formato PDF nel Portale di Ateneo almeno 15 (quindici) giorni solari prima della data stabilita per l'esame ed il relatore dovrà effettuare la validazione della Tesi tramite lo stesso Portale.

I periodi di svolgimento delle prove finali sono definiti nel calendario didattico di Ateneo <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/prova-finale/index.html> e prevedono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

I singoli Corsi di Studio definiscono il calendario delle prove finali, all'interno dei periodi stabiliti dal Calendario Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al CISC comunicano al Coordinatore i temi disponibili per argomenti di Tesi. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/chimica2159/laurea/>

È possibile, periodicamente, effettuare aggiornamenti dell'elenco anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea deve presentare domanda ad un professore o ad un ricercatore o, eventualmente, ad un docente a contratto afferenti al CISC, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 9 mesi prima della sessione di Laurea Magistrale in cui presumibilmente sarà candidato.

Anche un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente" può essere relatore di Tesi.



CONSIGLIO INTERCLASSE IN SCIENZE CHIMICHE

La domanda di Tesi, con indicazione dell'argomento di ricerca, del relatore, va inoltrata alla segreteria didattica e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 3 - Caratteristiche della Tesi di Laurea Magistrale

La tesi, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale o teorico e può essere scritta in lingua italiana o in lingua inglese.

Il lavoro di Tesi, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione della Tesi, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di studio o del Coordinatore.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione con un altro docente del CISC sentiti il Consiglio di Corso di studio e lo studente. I CFU assegnati alla Prova finale sono 30.

Allo studente che prepara la Tesi facendo ricorso ad un programma di mobilità internazionale, al fine di permettergli l'acquisizione dei CFU maturati durante la preparazione della tesi, i CFU previsti per la prova finale vengono ripartiti nelle seguenti attività formative:

- a) Svolgimento della ricerca e studi preparatori - 26 CFU;
- b) Prova finale - 4 CFU.

Lo studente invia alla Commissione di Laurea, appositamente nominata, la tesi in formato PDF almeno 15 (quindici) giorni solari prima della data di Laurea per la visione preventiva.

Art. 4 - Commissione di Laurea Magistrale

L'esposizione della tesi di Laurea magistrale deve avvenire dinanzi ad un'apposita Commissione riunita in seduta pubblica.

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione di Laurea Magistrale viene nominata dal Coordinatore ed è composta da 7 a 9 componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori afferenti al CISC.

Il provvedimento di nomina della Commissione deve comprendere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono darne tempestiva e motivata comunicazione scritta (e comunque almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta di laurea) al Coordinatore al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

Art. 5 - Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si



CONSIGLIO INTERCLASSE IN SCIENZE CHIMICHE

ottiene calcolando la media ponderata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, utilizzando come peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Nel calcolo di tale votazione vengono considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Nel calcolo di questa media ponderata deve essere escluso il voto più basso ottenuto dallo studente in un esame con un peso massimo di 6 CFU. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore sei".

La media pesata dei voti in trentesimi viene quindi convertita in cento decimi e al risultato viene aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

Al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale corrispondente a un impegno di almeno 15 CFU, viene attribuito un ulteriore punto.

Ulteriori due punti vengono assegnati al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di Laurea Magistrale.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti, dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, viene arrotondato all'intero.

In caso di pieni voti assoluti la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale, incluso il punteggio aggiuntivo, non sia inferiore a 102/110.

Per tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale sia non inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore incarica una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza" e viene inviata dal Coordinatore in busta chiusa al Presidente della Commissione di Laurea che provvede alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Il Presidente della Commissione dà pubblica lettura della menzione all'atto della proclamazione del candidato.

Art. 6 - Norme transitorie e finali sul presente Regolamento

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore e sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/chimica2159/regolamenti.html>